



Segreteria Provinciale Palermo



Segreteria Provinciale Palermo

E,p.c.:

Al Signor Questore di Palermo

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio Centrale Ispettivo
-Ufficio di Vigilanza-

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio Relazioni Sindacali

Alla Segreteria Nazionale FSP Polizia di Stato

Alla Segreteria Nazionale U.S.I.P.

Loro Sede

OGGETTO: Ufficio Immigrazione gravi carenze sulla sicurezza e sulla salubrità dei luoghi di lavoro. **-Atto di diffida-**

Negli ultimi anni sono state più volte segnalate, sia verbalmente che per iscritto, le carenze maggiormente significative che evidenziando un quadro poco edificante delle condizioni in cui lavorano gli operatori dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Palermo, che dimostrano chiaramente quanto detto Ufficio sia assolutamente deficitario sotto l'aspetto della sicurezza e della salubrità dei luoghi di lavoro, non garantendosi, nemmeno al minimo, quelle condizioni idonee ad assicurare la salute ed il benessere del personale e la possibilità di lavorare in un ambiente salubre, decoroso secondo le normative vigenti.

A seguito dell'accesso ai luoghi di lavoro ex art. 50 L.81/2008 presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Palermo, effettuato in data 17/10/2019 dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza dell'O.S. USIP Coticchio Fabio e Misuraca Filippo, alla presenza del Dirigente l'area operativa dott.ssa Spatola Angela e dell'addetta alla segreteria Ass.C.C. Grillo Giusi, del Responsabile del S.P.P. Dr. Mariano Culotta e degli Addetti del S.P.P. Lauria e Mistretta, si è rilevato quanto di seguito riportato sotto l'aspetto della sicurezza e della salubrità del luogo di lavoro:

- lesione solaio di copertura dell'archivio, da cui trapana acqua piovana in occasione di eventi meteorici. (Per accertare lo stato della lesione già nel sopralluogo del 10/11/2009 il RSPP e l'ing. Merendino del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, avevano valutato incompatibile ai fini della sicurezza, l'uso dei locali per i dipendenti dell'Ufficio in mancanza delle opere provvisoriale adeguate. Come da nota del Dirigente pro tempore gli interventi del 2012 sono risultati assolutamente inefficaci;

- lo stato di pulizia di tutti i locali è gravemente insoddisfacente, per la scarsità dei servizi resi di pulizia sia ordinaria che straordinaria, per garantire adeguate condizioni igieniche in un ufficio con rilevante accesso al pubblico, potenziali portatori di malattie

trasmissibili per via ematica (epatite B, C, e AIDS), via aerea (tubercolosi...) e via cutanea (scabbia...);

- segnalati presenza di topi le cui tracce degli escrementi si notano anche all'interno delle cassettiere del personale;
- disinfestazioni e disinfezioni periodiche scarse o nulle, in considerazione della rilevante affluenza di pubblico per prevenire rischi di natura igienico-sanitaria, anche su spazi esterni;
- vegetazione esterna incolta da diverse stagioni, in cui si annidano roditori ed insetti;
- alberi di alto fusto a rischio crollo;
- presenza di vecchi arredi, per vetustà e/o carenza di pulizia si presentano in condizioni indecorose;
- corrimani delle scale, maniglie e porte sporchi e non disinfettati;
- scrivanie postazioni di lavoro in cui il personale è impiegato per almeno 20 ore settimanali, non adeguate;
- tracce di umidità a parete nei locali del primo piano corridoio 14, locale n. 16 sportello utenza, corridoio 20, bagno uomini, corpo scala;
- intonaci di tutti i locali in precarie condizioni igieniche;
- grondaie e chiusini di copertura non mantenuti che provocano l'otturazione della condotta di scolo delle acque piovane, e conseguente infiltrazione delle stesse all'interno dell'edificio;
- infiltrazione acque piovane dalle ampie vetrate esterne del corridoio del 1° piano e dalle finestre dei servizi igienici donne e uomini;
- funzionalità e sistemi di apertura carenti delle porte e finestre dell'archivio;
- mancato adeguamento come uscita di emergenza del portone di accesso al corpo scala dell'Ufficio, per apertura in senso contrario alla via di esodo ed assenza maniglione antipanico;
- porte che insistono nei corridoi del primo piano non si aprono nel verso dell'esodo;
- infissi privi di tende a bande verticali per la schermatura regolabile della luce;
- infissi privi di zanzariere per impedire l'accesso di insetti e roditori, vettori per la trasmissione rischio biologico;
- nelle stanze 13 e 14 i telai fissi delle porte-finestre sono esterni e rialzati creando intralcio al passaggio;
- gradini della scala prive di bande antisdrucchiolo;
- integrità e stabilità della pavimentazione del corpo scala gravemente deteriorata, sia nei pianerottoli che nei gradini;
- assenza corrimano sul lato chiuso della scala;
- servizi igienici privi di comandi dei lavabi del tipo non manuale;
- servizio igienico a disposizione dell'archivio privo di soffitto di separazione dai locali, impianto di ventilazione assente, sanitari deteriorati e scarico acqua water non funzionante;

- tutti i servizi igienici, riservati al personale ed agli utenti, risultano maleodoranti, e totalmente inadeguati agli standard minimi igienico-sanitari, privi di sapone detergente ed asciugamani ad aria elettrico;
- pozzo luce tra bagno uomini, corridoio e sala benessere 1 piano, pieno di escrementi di volatili;
- illuminazione posto di lavoro carente, anche per mancata sostituzione dei neon fulminati, e prive di lampade da tavolo;
- scaffali archivio sovraccaricati oltre l'ultimo ripiano;
- cassetta elettrica ad altezza uomo ingresso piano terra privo di apposito tappo;
- cavi elettrici e ciabatte volanti in diverse postazioni di lavoro;
- impianto elettrico carente della dichiarazione di conformità a regola d'arte;
- condizioni microclimatiche non adeguate per assenza di climatizzatori nelle stanze nr. 3 ed 11 della seconda e quarta sezione, sala benessere e corridoio al 1 piano;
- split climatizzatori corridoio 1 piano non funzionanti trasformati in cestini per i rifiuti degli utenti;
- coperture capannoni ditte private adiacenti l'ufficio di eternit;
- scarsa manutenzione periodica dei condizionatori per la pulizia e sanificazione dei filtri;
- eccessiva rumorosità clima sportello 1 piano;
- clima mobile tipo pinguino, usato e di recente fornito per sopperire alle criticità, non funzionante;
- mattonelle pavimentazione esterna III sezione divelte;
- pavimentazione esterna irregolare soprattutto attorno agli alberi;
- profilassi sanitaria assente, anche per la mancata sottoposizione del personale al test cutaneo di intradermoreazione, denominato Test Mantoux. Si ricorda che nel secondo semestre 2014, in ottemperanza ai protocolli sanitari indicati dalla Direzione Centrale di Sanità tutti i dipendenti sono stati sottoposti al test cutaneo risultando per tutti negativo. A successivi test di Mantoux ed esami specifici è stato diagnosticato a tre dipendenti la "tubercolosi latente", personale che con molta probabilità, ha trattato cittadini stranieri con tubercolosi polmonare cavitaria (vedi note Questura di Palermo - Ufficio di Gabinetto n° 2895 Div.Gab.Cat.A.4/14 del 28 giugno 2014 e n. 500-Cat.B1-RS/2015 - Div Gab. del 21 aprile 2015).

Per le suesposte segnalazioni, documentabili anche con un ampio book fotografico, le scriventi Segreterie Provinciali diffidano il datore di lavoro ad adeguare l'Ufficio Immigrazione della Questura di Palermo, al D.Lgs.81/2008 nel più breve tempo possibile onde scongiurare possibile nocumento a danno dei lavoratori della Polizia di Stato, e si riservano di fare ricorso alle autorità competenti qualora ritengano che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate, non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro al personale che ivi presta servizio.

Palermo, 23 ottobre 2019

Segretario Generale Provinciale
FSP Polizia di Stato – Palermo
Antonino PIRITORE

Il Segretario Generale Provinciale
U.S.I.P – Palermo
Giovanni ASSENZIO

(Originale firmato agli atti)